

## SABBIE D'ORO VERSO L'EPILOGO

# VERINI insegue a 6' ZANINI

### SPECIALE AUTOSPRINT

ALBENA (Bulgaria) - Siamo di nuovo al rally «Sabbie d'Oro», in un ambiente naturale estremamente piacevole, vicino al mare, per assistere ad una importante gara. Questa volta ci sono anche due piloti italiani molto famosi, Pregliasco e Verini, in questa occasione su Alfetta Turbo. Insieme agli Italiani ci sono moltissimi altri piloti, Zanini su Porsche-Almeras, il portoghese Carlos Torres su Escort RS2000 Gr. 1, Sivel su Porsche-Almeras, e naturalmente tutti i migliori piloti dei paesi dell'Est, come ad esempio Brunzda, Elizarov, Titov, tutti del team Lada. Poi i piloti del team Skoda, con Blahna, Kvaizar, Sedivy, due piloti della Dacia, cioè Balint e Banca, e naturalmente la casa polacca Polonez con Groblewsky, Radecky e Wazny.

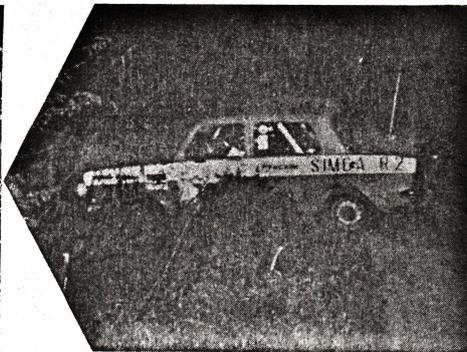
Era presente alla partenza anche il team completo della Renault 5 Alpine, con i bulgari Tchoubrikov e Kolev, il polacco Krupa e naturalmente il famosissimo ungherese Ferjancz, che questa volta ha guidato una Renault 5 Alpine il cui motore era stato preparato con una potenza di circa 135 CV. Ivan Nikolov del team bulgaro è partito su una nuova Fiat Abarth 131, dotata di una potenza di 240 CV, sponsorizzata dalla Iveco.

Al via della prima tappa del rally, una gara su circuito in Albena e con quasi 80.000 spettatori. La gara è stata estremamente spettacolare, ed il vincitore era Zanini davanti a Pregliasco ed a Verini. Da questo momento era chiaro che la battaglia per il primo posto si sarebbe svolta tra la Porsche di Zanini e le due Alfetta degli italiani. All'inizio della seconda prova sono cominciate ad arrivare anche le prime sorprese. Una di queste è stata fornita da Pregliasco, che in questa seconda speciale ha distrutto completamente il turbo del suo motore, a causa di un sassolino che era entrato nelle turbine. Pensando di poter trovare più tardi un'assistenza adeguata, Pregliasco continuava la gara sino alla quinta prova, momento in cui non era più in grado di continuare.

Pensando che la maggior parte delle speciali si svolge su asfalto, considerando il fatto che Zanini è un esperto di questo rally (ha vinto l'anno scorso) e considerando che ora in gara restava solo una Alfetta, era certo che Verini non rischiava nulla. Inoltre Zanini aveva ben compreso la situazione, e di conseguenza applicava una tattica di guida ben precisa, guidando molto veloce su asfalto, ed evitando di correre rischi sulla terra. Dopo Zanini e Verini, i leaders incontrastati di questa gara, sono stati protagonisti gli altri concorrenti dell'Est, come ad esempio Nikolov su Abarth 131 e le Renault 5 Alpine di Krupa, di Tchoubrikov e specialmente di Ferjancz. Questi erano seguiti da Brunzda e da Kvaizar.

La gara continuava in questo modo con Nikolov che guidava in modo veramente eccezionale, soprattutto se consideriamo che è la prima volta che guidava una 131 Abarth, ma purtroppo nella 17. tappa speciale doveva ritirarsi, a causa di un violento impatto contro un albero. Per lui fortunatamente non c'è stato nessun tipo di problema, ma la macchina non è più stata in grado di continuare.

Anche il tempo ad un certo punto incominciava a cambiare, con pioggia e si levava anche una gran nebbia. Era il turno di Ferjancz di vincere la 22. speciale, ma subito dopo purtroppo cominciava ad avere dei problemi elettrici e perdeva in questo modo dei minuti. Krupa sulla sua R5 Alpine passava in terza posizione, guidando molto velocemente, ma soprattutto in modo molto costante. Verini vinceva le speciali n. 8, 10 e 16, ma Zanini era costantemente in testa. Altre sorprese si presentavano più avanti, ad esempio si ritiravano, causa incidente, Broblewsky su Polonez e Erygit su Porsche. Fuori dalla



Finisce nel fosso la piroetta di Mattioda. In alto, un tornante con il ghiaino tradisce Montersino (foto Gabriele Piccinini)

The pirouette of Mattioda ended up in a drain. On top, a gravel hairpin betrayed Montersino

Nelle ultime tre tappe speciali, Kvaizar era veramente velocissimo e superava Tchoubrikov, che a sua volta aveva superato Brunzda. Prima della fine della prima parte anche Verini si trovava a fare i conti con dei problemi, ed era costretto a cambiare il ponte De Dion comunque la macchina sembrava a posto per la seconda parte.

Alle ore 17 di lunedì c'è stato l'inizio della seconda parte con Zanini in testa, e con Verini che pensava di poter mantenere questa posizione sino alla fine, perché ormai è dietro a Zanini di ben sei minuti.

### Dan Mihai Alexandrescu

Classifica parziale a metà gara.

1. Zanini (Porsche 911 SC); 2. Verini (Alfetta Turbo); 3. Krupa (Renault 5 Alpine); 4. Ferjancz (Renault 5 Alpine); 5. Kvaizar (Skoda 130 RS); 6. Tchoubrikov (Renault 5 Alpine); 7. Brunzda (Lada 2106); 8. Sedivy (Skoda 130 RS); 9. Kolev (Renault 5 Alpine); 10. Blahna (Skoda 130 RS); 11. Torres (Ford Escort RS).

### I rallies di 2. serie

### Solo di 1 secondo CIUFFI a Pistoia

PISTOIA - Vista la riuscita e l'ottima organizzazione del 1. Rally Città di Pistoia, organizzato dal Comune di Pistoia, le personalità cittadine già pensano all'edizione del prossimo anno.

Su un percorso vario, con prove speciali tutte a tornanti, ancora una volta ha dominato il «solito» Ciuffi, in coppia occasionalmente con Zingoni. Dietro di lui Rodani-Marzini hanno fatto tutto il possibile per contrastare la marcia di Ciuffi, tanto da finire a un solo secondo di distacco. Midollini-Piattellini hanno sorpreso con il loro terzo posto assoluto a bordo della Simca Rallye 2.

Le verifiche del dopo gara finivano soltanto con un'ammonda per Rodani.

1. RALLY CITTA' DI PISTOIA - Rally nazionale di 2. serie - Pistoia, 10-11 maggio 1980

#### LA CLASSIFICA

1. Cluffi-Zingoni (Opel Kadett) 13'47"; 2. Rodani-Marzini (Opel Kadett) 13'48"; 3. Midollini-Piattellini (Simca R2) 14'10"; 4. Frugoli-Bresciani (Golf GT) 14'11"; 5. Variati-Di Mario (Fulvia HF) 14'13"; 6. Magagni-Magagni (Opel Kadett GTE) 14'16"; 7. Marchetti-Giubetti (Opel Kadett

● **BLAZEJ KRUPA**, ex co-pilota di Sobieslaw Zasada, è attualmente uno dei migliori piloti polacchi in tutte le discipline, pensa di ricevere fra pochi mesi la Renault 5 turbo nuova di zecca dalla fabbrica in Francia per disputare il campionato polacco rally e corse di velocità in circuito e anche corse in salita.

TROFEO CARIPLO - Rally nazionale di 2. serie - Mantova, 10-11 maggio 1980

#### LA CLASSIFICA

1. Avi-Bolognani (Opel Kadett) 10'29"; 2. Forlani-Scherini (Ford Escort) 10'35"; 3. Agostini-Tramonti (Golf GT) 10'39"; 4. Mascolo-Nanti (Talbot) 10'41"; 5. Sottosanti-Casoni (A 112) 10'41"; 6. Miotti-Volontè (Opel Kadett) 10'45"; 7. Brucciamonti-Pane (Fiat 124 Spider) 10'50"; 8. Araldi-Araldi (Peugeot 104) 10'51"; 9. Co-Torselli (Talbot) 10'53"; 10. Romanello-Romanello (Mini De Tomaso) 11'01".

### Polemiche a GRADISCA per i cugini BERRA

GRADISCA D'ISONZO - Ha destato qualche polemica a fine gara la vittoria dei cugini Claudio e Mario Berra, alla loro seconda esperienza nelle competizioni: risulterebbe infatti che siano partiti con un minuto di ritardo; in ogni caso i tempi delle speciali parlano a loro favore. Hanno conquistato la piazza d'onore Boschieri-Corazza con la ormai vecchietta 124 Abarth, davanti a Di Blas-Golia (R5 Alpine).

L'organizzazione, curata dalla Gradisca Corse, e il percorso sui monti del Carso sono stati perfetti.

1. RALLY DELL'ISONTO - Rally nazionale di 2. serie - Gradisca d'Isonzo, 11 maggio 1980

#### LA CLASSIFICA

1. Berra-Berra (Opel Kadett GTE) p. 36; 2. Boschieri-Corazza (Fiat 124 Abarth); 3. Di Blas-Golia (Renault 5 Alpine); 4. Oddera-De Vittor (Opel Kadett GTE); 5. Chiusso-Boldrin (Opel Ascona); 6. Baschiroto-Marino (Opel Kadett); 7. Pierobon-Bordon (Peugeot 104 ZF); 8. Saetta-Toffanello (Simca Rallye 2); 9. Casellato-De Stefani (Peugeot 104 ZF); 10. Vattolo-